

**5° Incontro con le Associazioni**  
**Progetto**  
**“La città che parla”**

**Data:** 03/08/2020 – ore 18.45/20.30

**Riunione realizzata presso la Distilleria De Giorgi (spazi all’aperto) –  
Registrazione audio**

**Presenti:** Giorgio De Gasperi (**GDG**) Facilitatore di progetto, Ada Manfreda (**AMan**) responsabile del Monitoraggio, Daniela Diurisi (**DD**) dell’Associazione Petrolio responsabile di progetto, Agostino Aresu (**AA**) di Teatro Zembrude e coresponsabile di progetto, Anna Giaffreda (**AG**) collaboratrice di progetto, Luigi Pascali (**LP**) autore e studioso di cultura e storia locale, Sara Marzo (**SM**) responsabile dell’Associazione Vulcanicamente, Antonio Tarantino (**AT**) referente dell’Azione Cattolica, Maurizio Ria (**MR**) musicista e responsabile Ensemble Musica Antica, Andrea Margiotta (**AMar**) insegnante, artista ceramista, Antonio Bruno (**ABr**) Amministratore del gruppo “Cronache dal paese più bello del mondo” insieme a Leonardo Greco (**LG**) storico postino di San Cesario, Antonella Dell’Anna (**AD**), Enzo Marenaci (**EM**) responsabile dell’Associazione Controcanto, Tonio Panzera (**TP**) libero cittadino, Felice Rollo (**FR**) libero cittadino, Stefano Rollo (**SR**) referente della Pro Loco di San Cesario di Lecce, Antonio Bascià (**ABa**) referente Associazione Ausapieti e Patrizia Apos (**PA**) Cerchio Magico.

**ODG:** Incontro di approfondimento e sviluppo con le Associazioni

Le associazioni si presentano. Si fa il giro delle presentazioni.

In seguito il Facilitatore conclude.

**GDG** - Io ho il compito di facilitare lo scambio di idee e le proposte che vengono fatte, mi occupo di teatro di comunità, Comunità intesa come gruppo di persone. Ho esperienza di questo tipo in diverse parti del mondo. Dopodiché ho iniziato parallelamente a fare il formatore. Sono felice di essere qui. In questo momento è importante poter essere testimone di questa attività.

**AMan** - Io osserverò e prenderò nota riguardo l’evolversi di questo incontro.

**AA** espone l’ordine del giorno.

**DD** fa un sunto del progetto per chi non c’era (TP, AD, FR) e precisa i due canali che verranno seguiti durante le attività. L’incontro di oggi serve a raccogliere le proposte e a metterle in ordine.

**GDG** – Faccio una premessa: il fare comunità è già il processo. Il risultato non è il fare comunità. Garantire la comunità “è” essere nel processo di attivazione. Non è l’ansia del prodotto ma è come possiamo portare avanti il processo. Da un lato ognuno di voi rappresenta la propria associazione e dall’altro dobbiamo chiederci come possiamo contribuire alla realizzazione dell’oggetto di questo progetto. A voi la parola.

**AD** – Volevo fare una domanda: avete avuto delle risposte dal paese?

**DD** – Fino ad ora siamo stati noi ad andare dalle persone, abbiamo intervistato AMar per il primo personaggio: “Annina te li pupi”.

**AD** – Una cosa fondamentale è chiedersi: come arrivare al paese?

**DD** - Abbiamo chiesto e vi chiediamo di contribuire nella diffusione dell’iniziativa.

**GDG** - Si potrebbe fare il primo passaggio. Chi di voi vorrebbe testimoniare, restituire un racconto alla comunità? Vi farebbe piacere portare una testimonianza di memorie comunitarie?

**FR** – Ci siamo ricordati di quando qui c’era il fantasma... “Lu spirtu”.

**AD** – Io ho avuto una famiglia numerosa... posso raccontare cose personali? Ho degli episodi tra il sacro e il profano...

**GDG** – Vogliamo raccogliere tutte le testimonianze in un luogo, incontrarci insieme e raccontarle?

**DD** - Vorremmo che il paese si raccontasse. Attraverso I personaggi, i luoghi del paese, le case... in una dimensione intima.

**ABa** - I ragazzi più giovani come entrano in questo progetto?

**DD** - Per l’Archivio le interviste devono essere concentrate, avere una durata in minuti contenuta.

**AA** – Abbiamo poi intenzione di realizzare “Derive” (il nome è scaturito da una chiacchiera con ABr), è uno sviluppo del progetto che prevede delle interviste itineranti a gruppi di cittadini all’interno delle diverse zone del paese.

**GDG** - AA vi chiede cosa potete fare voi per un Archivio sonoro di comunità.

**ABr** - Potremmo fare noi degli audio oppure lasciare un messaggio in segreteria?

**DD** – Certo, e gli audio vi verranno in ogni caso restituiti.

**AT** – Secondo me è più emozionante una narrazione spontanea.

**DD** - L’Archivio vuole essere un racconto del paese da parte degli abitanti. Sarà indicizzato comunque. Noi ci occuperemo di raccogliere i racconti ma materiale fotografico, scritti, testi o video possono comunque essere inseriti direttamente da chi se ne vorrà occupare. Noi in questi mesi, all’interno del progetto, dovremo fare un archivio di racconti.

**ABa** - Vorrei chiedere specifiche riguardo la lingua? Come devo parlare nel raccontare? Posso utilizzare il dialetto?

**GD** – Ottima domanda. Io suggerirei di specificare all’interno della segreteria telefonica di progetto che si può parlare nella lingua madre. La comunità deve sentire di poter parlare nella propria lingua.

**PA** - Parla come ti senti.

**ABr** - Io non limiterei la raccolta del materiale. La segreteria potrebbe contenere 100 messaggi della stessa persona?

**GDG** – Sì, si può. Dobbiamo chiederci cosa posso fare io per questa comunità?

**TP** - Noi stiamo cercando di ricostruire la dimensione della “*Chiazza*”... “*Li chiazzaluri*”, quelli che permangono più di tutti. Recuperare gli aneddoti “*alla chiazza*” la sera... davanti al bar.

**AB** - Noi siamo cresciuti nella strada.

**LP** - Io però penso che se ognuno di noi è portatore solo dei propri interessi potrebbe essere riduttivo. Potrei parlare di me ma penso sia più produttivo concentrarsi non sulla propria esperienza.

**GDG** propone uno schema: Io - Noi - Gli altri. Io faccio qualcosa per la comunità. Noi siamo la comunità. Gli altri sono la comunità. Tutto in un cerchio.

**DD** aggiunge che a San Cesario ci sono tanti artisti. Questo potrebbe essere un filone dell’archivio. Mappare gli artisti.

**GDG** – Per fare queste cose occorre un gruppo di lavoro.

**SM** - Vedo che ci sono delle vie parallele. La segreteria è una via. La *chiazza* è un’altra. La *biblioteca umana* (il racconto fatto dalle persone, le loro storie). Così il processo diventa comunità.

**GD** - Puoi occuparti tu di qualcosa?

**SM** - Posso dare un contributo.

**AT** - Noi dovremmo essere NOI a scapito dell’IO. E’ riduttivo al senso di comunità. Meno protagonismo e più servizio.

**GDG** - Pensi di poter dare un contributo?

**AT** - Sì potrei provare... il nostro archivio è limitato alla parrocchia.

**GDG** - Sentiamo le voci di tutti. Mi rendo conto che il tempo rispetto a questa densità di idee è poco.

**MR** - Mi trovo in difficoltà perché non sono dentro il paese, non essendo originario di qui e non vivendolo a pieno, ma mi propongo per dare una mano.

**PA** - Sarebbe bello trovare delle storie che guardano al futuro... ad esempio intervistando i bambini.

**GDG** - Ottimo, loro (DD, AA, AG) ti possono affiancare

**AD** - Nel luogo dove abito io, nella periferia del paese, posso contattare anche i ragazzi.

**AA** - Riguardo lo sviluppo di progetto "Derive" l'idea è di circolare con un'ape-microfono itinerante.

**TP** - Io ho sempre creato gruppi momentanei. Potrei garantire un nuovo gruppo di lavoro per il progetto.

**AMar** - Io ho dato il contributo col racconto. Posso dare la disponibilità ad accompagnarvi nei luoghi del paese. Posso pianificare degli incontri.

**SM** - Posso collaborare per il progetto *La Chiazza* e per Sedi/Quartieri.

**LP** - Il mio numero ce l'avete, posso dare il mio contributo per parlare con persone riguardo la memoria del paese.

**AT** - Vedo questo luogo, la Distilleria, come luogo importante per la comunità.

**FR** - Prima però bisogna recuperare la struttura. Senza questa fase non è possibile fare nulla dentro la Distilleria.

**GDG** - A conclusione del processo verrà redatto un documento da proporre a chi di competenza.

**AT** - Se tutto parte dal basso le istituzioni dovranno risponderci.

**LG** - (Interviene riguardo il racconto di storie e personaggi del paese) Io avrei tanto da dire. Conosco tutti i meandri di questo paese. Nelle teche dei anni 50 tuo nonno (rivolgendosi a TP) mi fece un'intervista...

**AA** - Chi possono essere i referenti dei quartieri?

**SR** - Come Pro Loco possiamo collaborare a realizzare delle interviste.

**GDG** - La Pro Loco può sostenere un momento comunitario a conclusione delle attività?

**SR** - In questo momento è difficile.

**ABa** - Noi come Ausapieti potremmo raccontare la parte rurale del paese, se riusciamo potremmo intervistare qualche vecchietto al riguardo. Credo che ne varrebbe la pena.

**DD** - Potrebbe essere interessante intervistare anche qualche giovane che lavora in campagna.

**AB** - Questo progetto deve diventare un processo comunitario.

**EM** - (Arrivato ora) Siamo il paese di Ferdinando Manno che scrisse "Secoli tra gli ulivi". Lui dedicò un capitolo alle icone votive, sia rurali che cittadine, definendole un'arte di devozione popolare. Sarebbe interessantissimo svolgere un censimento di tutte le icone votive. Secondo me saranno un centinaio.

**FR** - In campagna, fuori paese, ce ne sono due.

**GDG** - Enzo (EM) tu hai risposto alla domanda - "Come posso contribuire a un archivio di comunità."

**GDG** come facilitatore chiude l'incontro.

**GDG** - Per chiudere questo incontro vi chiedo di lasciare un messaggio nella Segreteria di progetto e vi chiedo anche di esprimere i sentimenti che vi porterete dietro stasera alla fine di questo incontro. Come vi siete sentiti? Ognuno può dire come si è sentito? Di cuore.

**ABr** - Sono stato nel benessere...

**ABa** - Stato di benessere e tranquillità. Ci sarà un seguito.

**SR** – Volevo fare i complimenti a come il Facilitatore ha gestito l'incontro perché tutti hanno avuto la parola. Sono stato bene.

**LG** - Benessere familiarità, un tuffo nel passato... rievocare storie ti dà un senso di novella giovinezza.

**AT** - Sono venuto con curiosità e me ne vado con curiosità, voglio vedere come va a finire.

**LP** - Me ne vado con una speranza, con l'auspicio che le associazioni si uniscano perché siamo tante isole. Sarebbe bello diventassimo una comunità, una rete.

**SM** - Me ne vado motivata incuriosita, mi sento parte.

**AMar** – Bene, sposo il progetto, c'è un forte senso di comunità.

**AMan** - Sono stata bene, tra amici. Quello di cui parliamo è per me quotidianità.

**FR** - Io in queste situazioni mi ci diverto.

**TP** - Io non ci sarei voluto venire... dovevo scrivere un brano poi ho pensato – "Affanculo al brano!"

**AD** - Mi sono trovata a mio agio e spero nasca qualcosa di bello.

**EM** – L'auspicio è che scrostiamo un po' di memoria ma anche in riferimento al lato b della comunità. Non solo la bella cartolina del paese ma anche la parte meno bella e che non vuole essere ricordata.

**PA** - Mi piace pensare che si può fare comunità. Mi piace l'idea del viaggio e del processo più che del risultato.

**MR** - Mi piace tanto questo entusiasmo e vorrei imparare da questa esperienza.

**GDG** – Ricordiamo di fare Piccoli progetti misurabili, Piccoli passi che posso fare, Non partiamo con i sogni, L'utopia non aiuta, La piccola cosa che piano piano cresce. Sempre visionari ma a piccoli passi.

**DD** - Grazie a tutti di essere venuti. Siamo tanti non era scontato. Con alcuni di voi ci sentiremo in privato. Come dimensione collettiva ci vedremo dopo ferragosto ma sentiamoci. Divulgate il progetto. Facciamo da ponte con la comunità.

Chiusura dell'incontro